

# Il Libro di Daniele - Numero centosettantadue

## *L'ombra di Fatima: svelare l'influenza satanica dietro le visioni profetiche della Chiesa cattolica*

Jeff Pippenger

2024-04-02

La profezia di Fatima fu l'opera preparatoria di Satana nel predisporre la Chiesa cattolica a consegnargli la propria organizzazione quando egli impersonerà Cristo, poiché essa è il «capolavoro della potenza di Satana — un monumento dei suoi sforzi per assidersi sul trono e governare la terra secondo la sua volontà». Coloro che, a motivo della loro riluttanza a credere nella capacità di Satana di compiere miracoli, non trarranno beneficio dalla testimonianza profetica che identifica il ruolo di Fatima nel dirigere il cattolicesimo, si stanno predisponendo a essere ingannati. La profezia di Fatima riguardava la lotta interna al cattolicesimo e la guerra del cattolicesimo contro l'ateismo.

La guerra del cattolicesimo contro l'ateismo è l'argomento del versetto quaranta di Daniele undici. L'illustrazione di quella lotta ebbe inizio nel 1798, nel versetto quaranta. Essa cominciò con la battaglia nella quale Napoleone, il re del sud, fece prigioniero il papa nel 1798, e la testimonianza contenuta nel versetto si conclude poi con il re del nord che travolge il re del sud nel 1989. Entro tale periodo storico (dal 1798 al 1989), i due antagonisti, nel 1917 e nel 1918, sono ciascuno contrassegnati da un simbolismo profetico che collega insieme entrambe le loro testimonianze, pur mantenendo il tema complessivo del versetto. La profezia di Fatima è senza dubbio una profezia satanica, ma è un soggetto della Parola profetica di Dio e, pertanto, è una storia che deve essere correttamente compresa.

«L'unica sicurezza per l'anima in questo tempo è domandare a ogni passo: Che cosa dice il Signore al suo servo? La parola del Signore dura in eterno. La Bibbia deve essere la nostra guida, e invece di consultare la sapienza degli uomini e di accettare come verità divina le affermazioni di mortali finiti, dovremmo investigare la sicura parola della profezia. Dio ha parlato, e la sua parola è degna di fiducia, e dobbiamo fondare la nostra fede su un "Così dice il Signore". Dio vorrebbe che studiassimo gli avvenimenti che si svolgono intorno a noi e li confrontassimo con le predizioni della sua parola, affinché comprendiamo che stiamo vivendo negli ultimi giorni. Vogliamo le nostre Bibbie, e vogliamo sapere ciò che vi è scritto. Lo studioso diligente della profezia sarà ricompensato con chiare rivelazioni della verità, poiché Gesù disse: "La tua parola è verità"». Signs of the Times, 1° ottobre 1894.

Nella terza guerra per procura, come rappresentata nei versetti da tredici a quindici di Daniele undici, viene introdotta la potenza che si esalta per stabilire la visione. Quel versetto si adempì nell'anno 200 a.C., quando «i Romani intervennero a favore del giovane re d'Egitto» e «stabilirono che egli dovesse essere protetto dalla rovina escogitata da Antioco e Filippo». Il versetto e la storia del 200 a.C. identificano che, immediatamente prima della legge domenicale, sul presupposto di difendere l'indebolito sostituto di Putin, nel tempo in cui gli Stati Uniti e le Nazioni Unite (Seleuco

e Filippo di Macedonia) avranno deciso di impadronirsi dei territori russi e di spartirsi per il loro reciproco vantaggio, la Roma papale (la meretrice di Tiro) comincerà a suonare la sua musica, mentre inizierà a uscire per commettere fornicazione con i re della terra.

L'anno 533, e il decreto di Giustiniano, saranno allora ripetuti come rappresentati profeticamente in Apocalisse, capitolo tredici, versetto due, il quale indica che il dragone (la Roma pagana) avrebbe fornito tre cose al papato.

E la bestia che vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come piedi d'orso, e la sua bocca come bocca di leone; e il dragone le diede la sua potenza, il suo trono e grande autorità. Apocalisse 13:2.

Il dragone della Roma pagana diede il suo «trono» (la città di Roma) al papato nell'anno 330, quando Costantino trasferì la sua capitale a Costantinopoli. Clodoveo diede il suo «potere» militare al papato a partire dal 496, e nel 533 Giustiniano conferì al papato l'«autorità» civile. Cinque anni più tardi la Roma pagana collocò il papato sul trono, come rappresentato nei versetti sedici, trentuno e quarantuno di Daniele undici. Quando gli Stati Uniti vinceranno la terza guerra per procura, il papato avrà sconfitto la potenza comunista della Russia, che è il soggetto della profezia di Fatima. Le guerre per procura recano la firma della verità, poiché tutte e tre le battaglie sono compiute da un esercito per procura del papato.

Il primo e l'ultimo esercito papale per procura sono gli Stati Uniti (il protestantesimo apostata). L'esercito per procura intermedio sono i nazisti dell'Ucraina, i quali furono anche l'esercito cattolico per procura contro la Russia comunista nella seconda guerra mondiale. Vi sono tre guerre mondiali e vi sono tre guerre per procura. La seconda guerra, tanto delle guerre mondiali quanto delle guerre per procura, fu il nazismo. L'attuale guerra in Ucraina è la guerra del confine che adempie per la prima volta i versetti undici e dodici nella battaglia di Rafia. La guerra in Ucraina si sta ora compiendo durante il tempo del secondo di tre colpi dell'Islam del terzo guaio, benché l'Islam non sia coinvolto in quella particolare guerra.

Il primo colpo fu inferto contro il glorioso paese spirituale l'11 settembre 2001, e l'ultimo dei tre colpi avviene alla legge domenicale, ed è nuovamente contro il glorioso paese spirituale. Il secondo dei tre colpi dell'Islam del terzo guaio fu inferto contro l'antico glorioso paese letterale il 7 ottobre 2023. Quella guerra si sta svolgendo nella medesima area in cui Tolomeo riportò la vittoria nella battaglia di Rafia. Gesù dichiarò che negli ultimi giorni vi sarebbero state guerre e rumori di guerre.

Le guerre cui Gesù si riferì avvengono nella storia quando si adempie l'effetto di ogni visione, ed è Ezechiele che registrò quel fatto. In quella storia sono rappresentati l'arrivo del terzo guaio dell'Islam, la seconda e la terza battaglia delle guerre per procura, la ripetizione della Guerra Civile Americana, la ripetizione della Guerra d'Indipendenza Americana. Queste guerre si compiono durante la storia del suggellamento dei centoquarantaquattromila, e all'imminente legge domenicale il Signore eleverà il Suo esercito come un'insegna quando avrà inizio la guerra mondiale finale, la terza, e mentre l'Islam del terzo guaio intensifica il suo adirare le nazioni.

E udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che tutte queste cose avvengano, ma non sarà ancora la fine. Infatti si leverà nazione contro nazione e regno contro regno; e vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in vari luoghi. Ma tutto questo non sarà che principio di dolori. Matteo 24:6–8.

Nel tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, due classi del popolo di Dio sono definite dalla loro capacità di vedere e di udire.

Perciò io parlo loro in parabole, perché vedendo non vedono, e udendo non odono né comprendono. E in loro si adempie la profezia di Isaia, che dice: Udrete sì, ma non comprenderete; guarderete sì, ma non scorgerete. Perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, e sono divenuti duri d'orecchi, e hanno chiuso gli occhi; affinché talora non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi e non comprendano col cuore, e non si convertano, e io non li guarisca. Ma beati i vostri occhi, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono. Matteo 13:13–16.

In quel periodo di tempo, che ebbe inizio l'11 settembre 2001, Gesù disse: «Voi udrete di guerre e di rumori di guerre». Nel libro dell'Apocalisse, Giovanni rappresenta coloro che odono la voce di Cristo.

Fui rapito nello Spirito nel giorno del Signore, e udii dietro a me una gran voce, come di tromba. Apocalisse 1:10.

La «voce» che udì era «come una tromba», e una tromba è simbolo di guerra, ed egli udì la voce dietro di sé. Allora si voltò per vedere la voce.

E mi voltai per vedere la voce che mi parlava. E, voltatomi, vidi sette candelabri d'oro; e in mezzo ai sette candelabri uno simile al Figlio dell'uomo, vestito d'una veste lunga fino ai piedi e cinto al petto d'una cintura d'oro. Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana, bianchi come neve; e i suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; e i suoi piedi simili a bronzo finissimo, come se fossero stati arroventati in una fornace; e la sua voce come il fragore di molte acque. Ed egli aveva nella sua destra sette stelle; e dalla sua bocca usciva una spada acuta a due tagli; e il suo volto era come il sole quando risplende nella sua forza. E quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ed egli pose la sua destra su di me, dicendomi: Non temere; io sono il primo e l'ultimo. Apocalisse 1:12–17.

La visione di Cristo che Giovanni vide quando si volse per vedere la voce era la stessa visione che Daniele vide nel capitolo dieci, la stessa visione che Isaia vide nel capitolo sei, e la stessa visione che Paolo vide, quando vide la storia dei sette tuoni.

«L'umiltà è inseparabile dalla santità del cuore. Quanto più l'anima si avvicina a Dio, tanto più completamente è umiliata e soggiogata. Quando Giobbe udì la voce del Signore dal turbine, esclamò: “Mi aborro e mi pento nella polvere e nella cenere.” Fu quando Isaia vide la gloria del Signore e udì i cherubini gridare: “Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti”, che egli gridò: “Guai a me, perché sono perduto!” Daniele, quando fu visitato dal santo messaggero, dice: “Il mio vigore si mutò in me in corruzione.” Paolo, dopo essere stato rapito fino al terzo cielo e aver udito cose che non è lecito all'uomo proferire, parlò di sé come del “minimo fra

tutti i santi”. Fu il discepolo amato Giovanni, che si reclinò sul petto di Gesù e contemplò la sua gloria, a cadere davanti agli angeli come morto. Quanto più da vicino e continuamente contempliamo il nostro Salvatore, tanto meno vedremo in noi stessi qualcosa da approvare.» Signs of the Times, 7 aprile 1887.

Quando Gabriele interpretò la visione per Daniele, egli espose gli eventi profetici del capitolo undici. Tali eventi costituiscono la descrizione di una guerra, e nella rappresentazione di quelle guerre la visione causativa del femminile «mareh», espressa come «marah», fece sì che Daniele fosse trasformato nell'immagine di Cristo. Quando Cristo dice che udrete di guerre e di rumori di guerre, Egli sta identificando le guerre che sono esposte nel capitolo undici di Daniele. Egli inoltre identifica che, per vedere la visione che fa sì che chi la contempla sia trasformato nella Sua immagine, bisogna voltarsi, poiché la voce è dietro di voi. Le guerre rappresentate in Daniele undici sono descrizioni di guerre che si sono verificate nella storia passata. Udendo di quelle guerre del passato, una persona viene istruita riguardo alla storia che si sta verificando ora, ma soltanto se ha occhi per vedere e orecchi per udire.

Quando Ezechiele registrò che sarebbe giunto un momento in cui la visione non sarebbe stata più protratta, ciò avvenne in relazione alla visione di Ezechiele del santuario celeste, dove, fra le altre cose, Ezechiele vide «ruote dentro altre ruote», che la Sorella White identifica come il complesso intreccio degli eventi umani.

“Sulle rive del fiume Chebar, Ezechiele vide un turbine che sembrava venire dal settentrione, «una gran nuvola e un fuoco avvolgentesi su se stesso, e intorno ad esso vi era uno splendore, e dal suo mezzo appariva come il colore dell’ambra». Un certo numero di ruote, intersecantisi l’una con l’altra, erano mosse da quattro esseri viventi. Molto al di sopra di tutte queste cose «vi era la sembianza di un trono, che appariva come una pietra di zaffiro; e su quella che pareva la sembianza del trono si vedeva come la sembianza di un uomo seduto sopra di esso». «E nei cherubini appariva la forma d’una mano d’uomo sotto le loro ali». Ezechiele 1:4, 26; 10:8. Le ruote erano così complesse nella loro disposizione che, a prima vista, sembravano essere in confusione; ma si muovevano in perfetta armonia. Esseri celesti, sostenuti e guidati dalla mano sotto le ali dei cherubini, imprimevano il movimento a quelle ruote; al di sopra di esse, sul trono di zaffiro, stava l’Eterno; e attorno al trono vi era un arcobaleno, emblema della misericordia divina.

«Come i meccanismi simili a ruote erano sotto la guida della mano posta sotto le ali dei cherubini, così il complesso intreccio degli eventi umani è sotto il controllo divino. In mezzo alla lotta e al tumulto delle nazioni, Colui che siede al di sopra dei cherubini continua a dirigere gli affari della terra.

«La storia delle nazioni che, una dopo l’altra, hanno occupato il tempo e il posto loro assegnati, rendendo inconsapevolmente testimonianza a quella verità di cui esse stesse non conoscevano il significato, parla a noi. A ogni nazione e a ogni individuo di oggi Dio ha assegnato un posto nel Suo grande piano. Oggi uomini e nazioni vengono misurati con il filo a piombo nella mano di Colui che non sbaglia mai. Tutti, per propria scelta, stanno decidendo il loro destino, e Dio dirige sovranamente ogni cosa per il compimento dei Suoi propositi.»

«La storia che il grande IO SONO ha tracciato nella Sua parola, unendo anello dopo anello nella catena profetica, dall'eternità passata all'eternità futura, ci dice dove ci troviamo oggi nella successione dei secoli, e che cosa si può attendere nel tempo a venire. Tutto ciò che la profezia ha preannunciato come destinato ad avverarsi, fino al tempo presente, è stato registrato sulle pagine della storia, e possiamo essere certi che tutto ciò che deve ancora venire si compirà nel suo ordine.»

«Il rovesciamento finale di tutti i domini terreni è chiaramente predetto nella parola di verità. Nella profezia pronunciata quando il giudizio di Dio fu pronunciato sull'ultimo re d'Israele è dato il messaggio». Education, 178, 179.

Le ruote complicate che a prima vista sembrano essere in confusione sono il complesso intreccio degli eventi umani, quale è rappresentato nella contesa e nel tumulto delle nazioni. La storia che Cristo ha tracciato nella Sua Parola ci dice dove ci troviamo e, così facendo, identifica il rovesciamento finale di tutti i domini terreni. Il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila è il punto in cui si compie l'effetto di ogni visione, e all'interno di tale storia le ruote rappresentano le guerre e le voci di guerre che Cristo identificò come il «principio dei dolori». Il principio dei dolori ebbe inizio l'11 settembre 2001, poiché fu allora che cominciò il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, e l'angelo suggellatore pone il Suo segno su coloro che sospirano e gridano a motivo delle abominazioni che si commettono nella chiesa e nel paese.

Le guerre nel paese producono dolore in coloro che vedono e odono ciò che tali guerre rappresentano. La storia del suggellamento identifica il rovesciamento finale di tutti i regni terreni, e l'abbattimento di quei regni è stato tracciato nella storia profetica del passato. Quando Isaia, al capitolo sei, vide la stessa visione di Giovanni, Daniele, Ezechiele, Giobbe e Paolo, si offrì volontario per presentare il messaggio per quel tempo, ma chiese per quanto tempo avrebbe dovuto presentare il messaggio?

Udii anche la voce del Signore, che diceva: «Chi manderò, e chi andrà per noi?». Allora io dissi: «Eccomi, manda me». Ed egli disse: «Va', e di' a questo popolo: "Voi udrete ben sì, ma non comprenderete; vedrete ben sì, ma non discernere". Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendi gravi i suoi orecchi, e chiudigli gli occhi; affinché non veda con i suoi occhi, non oda con i suoi orecchi, non comprenda con il suo cuore, non si converta e non sia guarito». Allora io dissi: «Signore, fino a quando?». Ed egli rispose: «Finché le città siano devastate e senza abitanti, le case senza uomini, e il paese sia ridotto in totale desolazione, e il Signore abbia allontanato gli uomini, e grande sia l'abbandono in mezzo al paese». Isaia 6:8–12.

La risposta data a Isaia fu che egli avrebbe dovuto presentare il messaggio finché «il paese sia interamente devastato». Il messaggio del suggellamento è dato nel tempo della guerra, e la guerra è specificamente identificata come l'interpretazione della visione di «marah» che tutti i profeti contemplarono. Il messaggio esteriore è destinato a produrre un'esperienza interiore, ma soltanto per coloro che «ascolteranno».

Il collegamento dell'esercito per procura papale dei nazisti nella seconda guerra mondiale si allinea, linea su linea, con il secondo esercito per procura nella seconda guerra per procura, e la seconda guerra mondiale stessa si allinea con la seconda guerra per procura. Il collegamento della seconda guerra per procura con la guerra di confine di Rafia, che ora si sta ripetendo in Ucraina, è geograficamente connesso con il secondo colpo dell'Islam del terzo guaio, che ebbe inizio il 7 ottobre 2023, e rappresenta ruote entro ruote profetiche.

Nel 1999 fu pubblicato un libro scritto da John Cornwell. In quel tempo John Cornwell era Senior Research Fellow presso il Jesus College di Cambridge, in Inghilterra, ed era un giornalista e autore pluripremiato. Il libro trattava il ruolo del papa di Roma che regnò durante la Seconda guerra mondiale. Il libro inizia con il nonno del futuro papa, che era il braccio destro di Papa Pio IX, noto come Pio Nono. Nel 1849 una folla repubblicana attaccò il complesso del Vaticano e Papa Pio IX fuggì dalla città di Roma. L'uomo che portò con sé in esilio era il nonno di Eugenio Pacelli. Eugenio Pacelli era il nipote del braccio destro di Papa Pio IX, e in seguito divenne Pio XII; il libro su Eugenio Pacelli si intitolava Il papa di Hitler. La storia segreta di Pio XII.

Nel libro, Cornwell esplora fino a che punto Papa Pio XII, già il Cardinale Eugenio Pacelli, fosse consapevole della persecuzione degli ebrei da parte del regime nazista durante la Seconda guerra mondiale e come vi rispose. Egli dimostra che il silenzio pubblico di Pio XII e la sua mancanza di iniziativa nel condannare l'Olocausto misero in luce la sua guida immorale durante la guerra.

Cornwell fornisce il contesto storico del pontificato di Pio XII, compreso il suo retroterra diplomatico e le complesse dinamiche politiche del tempo. Egli esamina l'approccio del Vaticano nei rapporti con la Germania nazista. Cornwell rileva che Pio XII mancò di levarsi contro l'Olocausto e di intervenire in favore degli Ebrei perseguitati, poiché egli, in qualità di Cardinale nel 1933, aveva promosso un concordato con Hitler che prometteva la sottomissione cattolica all'opera di Hitler.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

Dopo la Seconda guerra mondiale, alcuni criminali di guerra nazisti riuscirono a sfuggire alla giustizia fuggendo in vari Paesi, tra cui diversi dell'America del Sud. I principali metodi da essi impiegati per fuggire e raggiungere l'America del Sud includevano:

Ratline: le ratline erano vie di fuga clandestine istituite da varie organizzazioni, tra cui la Chiesa cattolica e agenzie di intelligence conniventi, per aiutare i nazisti e altri fuggitivi a lasciare l'Europa. Tali percorsi comportavano spesso l'uso di false identità, documenti contraffatti e reti di contrabbando per agevolarne il trasferimento verso rifugi sicuri, tra cui il Sud America.

Documenti falsificati: molti fuggitivi nazisti ottennero passaporti falsificati, visti e altri documenti di viaggio per celare la loro vera identità ed eludere la cattura. Utilizzarono tali documenti per attraversare paesi neutrali o simpatizzanti prima di giungere in Sud America.

Complicità delle autorità: In alcuni casi, funzionari compiacenti in paesi sudamericani chiusero un occhio sulla presenza di fuggitivi nazisti o li aiutarono attivamente a sottrarsi alla cattura.

Alcuni governi, in particolare quelli con regimi autoritari simpatizzanti con l'ideologia nazista, offrirono rifugio a questi individui.

Scappatoie legali: alcuni criminali di guerra nazisti sfruttarono scappatoie legali o leggi permissive in materia di estradizione nei paesi sudamericani per evitare l'extradizione in Europa, dove avrebbero dovuto affrontare un procedimento penale per i loro crimini.

Nel complesso, la combinazione di ratline, documenti falsificati, complicità delle autorità e scappatoie legali consentì ai criminali di guerra nazisti di fuggire in Sud America e di sottrarsi alla giustizia per molti anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale. ChatGPT, marzo 2024.